

BARI È DA DUEMILA ANNI UN GRANDE EMPORIO COMMERCIALE E MARITTIMO.

Il mare doveva ineluttabilmente e presto chiamare ai perenni commerci la Terra di Bari, paese agricolo, produttore in gran copia di beni che non potevano essere totalmente assorbiti dal consumo della popolazione locale, generando così un doppio ordine di movimento commerciale: quello che nasceva pei bisogni primordiali degli indigeni e quello che sorgeva dalla necessità di attivare lo scambio di eccedenze produttive, come gli olii e le mandorle, i vini, e le granaglie.

Agricoltori e marinai, furono, quindi, destinati ad essere i Baresi, e necessariamente vincolati agli scambi delle loro ricchezze.

* * *

È assai incerto quali genti abbiano popolato dapprima la regione dell' Apulia (1).

Ma è fuori dubbio che la civiltà vi progredì assai presto, ed a misura che crescevano i rapporti con l' Oriente. Per la sua posizione geografica privilegiata, quasi nel centro del Mediterraneo, con sviluppo notevole di coste, ricche di seni e porti naturali, sotto un clima mitissimo, a così poca distanza dalla penisola balcanica e greca e dall' Africa settentrionale, essa è come una testa di ponte mediterranea fra l' Occidente e l' Oriente. Di questa felice posizione dovettero accorgersi i navigatori e mercanti Feni-

(1) Nella compilazione di questa parte introduttiva mi sono avvalso di tutte le opere citate nella bibliografia, ma in particolare, ed ampiamente, della parte storica della pubblicazione «La Terra di Bari» - Trani, 1900.